

insofferenza verso gli schemi della vita ordinaria che la maggioranza degli uomini accetta o subisce senza reazioni, dalla stessa disposizione ad affrontare rischi pur di raggiungere traguardi straordinari.

Il "Vespucci" non aveva ancora imboccato il canale di Suez quando dovette invertire la rotta avendo ricevuto ordine da Roma di recarsi al Pireo e colà aggregarsi ad una squadra italiana comandata dall'ammiraglio Canevaro perché il principe Luigi doveva rappresentare il Re alle imminenti nozze del Principe Ereditario di Grecia, Costantino, con la principessa Sofia di Hohenzollern sorella dell'Imperatore di Germania.

Il "Vespucci" raggiunse le altre unità a Salamina. Da quell'approdo l'equipaggio assistette al continuo arrivo di altre navi che portavano le rappresentanze delle varie nazioni: spettacolo movimentato e festoso in cui si mescolavano i saluti alla voce, le cannonate a salve senza fine, i gran pavesi e le illuminazioni notturne, gale, parate, visite e controvisite fra tutti gli ammiragli secondo le norme protocollari. Ecco i marinai allineati sui ponti e dritti sui pennoni per salutare l'"Osborne" in arrivo col principe Edoardo di Galles, poi un Principe danese, l'Imperatrice di Germania, l'ambasciatore d'Italia conte Fè d'Ostiani, e finalmente, con grandioso apparato, Guglielmo II.

Durante i festeggiamenti principali, fra il 27 ed il 29 ottobre, Cagni frequentando la Corte col Principe rimase scandalizzato per la mancanza di regalità e di stile nelle cerimonie. Dal suo frequente tono ironico passò nei commenti a un sarcasmo feroce nel descrivere un gran ballo: « Che straccioni! Un olezzo orribile esalava da quella moltitudine pigiata in tre grandi sale, moltitudine che avrebbe rappresentato la "fine fleur" della Grecia. Impossibile muoversi, circolare. Gente sporca, indecente: alcuni vestiti addirittura da operai. Ho chiesto chi fossero. Mi hanno risposto: "Deputati dell'opposizione". "C'est à dire che in Grecia il repubblicanesimo ed il socialismo hanno per emblema la sporcizia". "Eh, ma lo fanno marcatamente, per il partito". Copia infelice del sanculottismo! E dire che certamente anche l'etichetta in questa Corte è trascu-